



Riflessioni e Proposte

per la settimana

dal 19 al 26 marzo 2017

Martiri del nostro tempo

Anche chi non è cristiano conosce i fatti della Pasqua: Gesù Cristo, "profeta" e sublime maestro spirituale - così i non cristiani considerano Gesù - condannato a morire sulla croce e - qui i non cristiani magari non accettano - risorto. Per noi che crediamo in lui, questo è l'evento fondante la nostra fede; qui, nella Pasqua, è presente in maniera piena la rivelazione, il dono, la testimonianza di amore supremo di Dio che ci porta salvezza e speranza.

Una parola proprio sulla testimonianza, dal momento che, avvicinandoci alla Pasqua, la chiesa propone una giornata non molto conosciuta ma di grande vicinanza con il "Testimone fedele" (così l'Apocalisse definisce Gesù). Si tratta di una "giornata" oltremodo impegnativa: è la "Giornata di preghiera e digiuno in memoria dei missionari martiri" (finalmente una "giornata" che non potrà mai essere adulterata da fini commerciali!).

La parola "martire", infatti è la semplice trascrizione della stessa parola greca e vuol dire "testimone". Per la storia di testimonianze estreme prodotte da poteri politici o da intolleranze religiose, la parola ha finito per assumere ormai solamente il significato di testimone con il sangue, con il sacrificio della vita per la fede.

Nei tempi iniziali della storia cristiana, tempi di minoranza, dalle persecuzioni si è arrivati spesso all'uccisione di tanti. Per la similitudine con l'epilogo della vita di Gesù, i cristiani hanno sempre onorato grandemente i martiri: quante parrocchie intitolate a santi martiri! E ancora, quando si consacra un altare, vi si colloca una "pietra sacra", contenente la reliquia di un santo martire.

Se oggi siamo invitati ad una giornata particolare per i missionari martiri è perchè questa testimonianza estrema non è relegata ai soli primi secoli del cristianesimo. Vi sono ancora oggi ancora dei martiri, e molti.

Vi sono anche distorsioni riguardo al martirio: non possono essere chiamati martiri coloro che scelgono di morire negli attentati terroristici, anche se fatti in nome di una fede religiosa. Siamo in presenza, qui, dell'esatto contrario della vera testimonianza della fede in Dio; egli non potrebbe mai accettare una scelta che fa morire gli altri! Sia detto tra parentesi, anche nella storia della cristianità ci sono state manifestazioni d'intolleranza religiosa che hanno portato anche persecuzioni e morte. Così, per interessi politici o di avidità di rapina, dei sovrani "cattolici" hanno imposto il proprio dominio coloniale, contrabbandandolo anche in nome della "causa cristiana", con violenza e morte per le popolazioni "incivili".

Che cosa qualifica, invece, la vera testimonianza? I veri testimoni sono radicati nella continuità con il vangelo, con la sostanza del messaggio di Dio. Nei secoli, e oggi più che mai, la storia ci ha portato all'incontro con fedi diverse; la chiesa riconosce la loro validità e rivendica la libertà religiosa per sé come per ogni credente, qualunque sia la sua religione. I missionari sanno oggi che non sono mandati a convertire, perchè chi converte è Dio, non gli uomini! Non a convertire, ma a testimoniare.

E qual è la sostanza del messaggio di Dio se non la comunione con lui e tra gli uomini?

Pregare e digiunare per i missionari martiri allora significa volere con tutte le forze questa comunione, diventare testimoni di questo valore supremo. Non necessariamente il testimone vede affermata la sua verità; i martiri men che meno. Ma è questo il vangelo da testimoniare.



Letture di domenica prossima (IV di Quaresima)

I lettura: dal primo libro di Samuele: 16,1b.4.6-7.10-13

salmo responsoriale: dal salmo 22

II lettura: dalla seconda lettera agli Efesini: 5,8-14

vangelo: dal vangelo secondo Giovanni: 9,1-41

Messe della settimana

dom.	19 mar.	ore 08,00 e 10,00: pro popolo
lun.	20 mar.	ore 18,00: def. Angelo (Salis)
mar.	21 mar.	ore 18,00: def. Luciana (trigesimo)
gio.	23 mar.	ore 18,00: def. Graziano (Ledda)
sab.	25 mar.	ore 18,00: deff. Silvia e Giuseppe (Oggiano)
dom.	26 mar.	ore 08,00 e 10,00: pro popolo

Altri avvisi

Nella quaresima siamo invitati a vivere con maggiore intensità l'impegno nella **fede**, **speranza** e **carità**: personalmente e comunitariamente con i "luoghi" della **preghiera** (specialmente nel contatto con la **Parola** e i **sacramenti**); della **fedeltà** rigorosa ai propri doveri, fino al sacrificio; nell'esercizio della carità che si fa **prossima** agli altri nelle necessità materiali e spirituali (nella chiesa è ricomparso il "**cesto della solidarietà**").

La festività liturgica di san Giuseppe è spostata a lunedì 20. messa alle 18,00.

Gli incontri della settimana:

Mercoledì: lodi comunitarie (ore **9,00**); prove di **canto liturgico** (ore **17,30**).

Venerdì, ore 18,00: Via Crucis. Per chi vuole proporre una stazione, valgono le istruzioni date la settimana scorsa.

Su fuédhu de Gesus in sardu

Gesus, stancu po su caminu ch'iat fatu, si fut sétziu in s'ór'e su putzu de Giacobbi. Ìat essi mésu di'. Fut arribada una fémina po pigai acua. Gesus dha nàrat: - Donami' a bufai... Sa fémina samaritana dhu fait: - Comenti mai tui, giudéu, pédis a bufai a mèi chi sèu samaritana? ... Gesus dh'iat arrespustu: - Si tui connosciàs su dónu de Déus e chini est su chi t'est pedendi "Donami' a bufai", tui si dh'est'essi pedida, e issu t'iat essi donau acua bia! E sa fémina: - O Signori, no ténis nimancu siccìa, e su putzu est fundu mèda; de aundi dha pigas cust'acua bia? Gesus dh'iat torrau: - Dognunu chi bufat de cust'acua at a torrai a tenni sidi; ma chini at a bufai de s'acua chi 'ònu dèu no at a tenni sidi mai prus. Antzis, s'acua chi dh'ap'a donai at essi in issu una mitza chi béssit po sa vida eterna! - Signori, dhu fait sa fémina, donami' cust'acua, aici no ap'a tenni prus sidi e no ap'a sighiri a benni a innòi a piscari acua. Gesus dha nàrat: - Bài a tzerriai a pobidhu tu'. E issa: - Dèu no tengu pobidhu. E Gesus: - As nau beni, difàtis as tétu cincu maridus e su chi ténis immói no est maridu tu'; in custu as nau sa beridadi. Intzandus sa fémina dhu nàrat: - Signori, biu ca ses profeta! ... E Gesus: - Bénit s'ora, i est custa, chi is bèrus adoradoris de Déus ant a adorai in spiritu e beridadi!

(vangélu de Giuanni, de su cap. 4)

Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria" - IGLESIAS

tel. 0781.40984 - sito web: <http://www.parrcuoreimmacolato.it>